

Discorso di Alfonso Failla, personalità di spicco dell'anarchismo italiano, confinato politico durante il fascismo, partigiano e tra i fondatori della Federazione Anarchica italiana.

“Noi oggi come ieri, nel nome di Comasco Comaschi e di tutti i martiri per la libertà, reclamiamo una più grande ed umana giustizia che ponga fine ai travagli ed ai lutti delle classi lavoratrici.

La salvezza è nella costante ed attiva vigilanza di tutti i lavoratori e nella loro azione, diretta ad affrontare l'avvento di una società di liberi ed eguali in cui non sarà più possibile l'esistenza di minoranze privilegiate che siano ancora arbitre della vita e della libertà del popolo lavoratore.

Noi ci compiacciamo oggi di vedere onorato dal popolo di Cascina il ricordo di Comasco Comaschi, ma il migliore monumento alla sua memoria sarà la realizzazione della società umana secondo i principi anarchici. Per il raggiungimento di questo fiore egli lottò e morì.”